

Attepaudo "F" delib. n. 37 del 31/3/15



Camera di Commercio
Pavia



**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA AI
SENSI DEL COMMA 611 DELLA LEGGE 190/2014**

(LEGGE DI STABILITA' 2015)

RELAZIONE TECNICA

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Paginetti)

A handwritten signature in blue ink, corresponding to the name Federica Paginetti.



Premessa

Con la presente relazione vengono fornite le indicazioni idonee a chiarire – sotto il profilo logico-giuridico - l'iter procedimentale seguito nella predisposizione del piano di razionalizzazione di cui al comma 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014.

Più in particolare, il documento intende rappresentare le necessarie ragioni giuridiche, economiche, tecniche ed organizzative poste dall'ente a base delle decisioni presenti nel piano medesimo.

Negli ultimi anni sono state emanate numerose norme che hanno ad oggetto le partecipazioni societarie di amministrazioni e enti pubblici, in particolare si ricordano:

- la legge finanziaria 2008 (L. n. 244/2007) ha previsto che le amministrazioni pubbliche possono mantenere o acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi solo qualora strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- la manovra 2010 (D.L. n. 78/2010) ha vietato alle amministrazioni pubbliche la possibilità di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e di rilasciare garanzie in favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, fatti salvi i trasferimenti relativi alla realizzazione di investimenti e l'ipotesi della ricostituzione del capitale per valore pari al minimo legale;
- la legge di stabilità per il 2014 (L. n. 147/2013) ha previsto che le amministrazioni pubbliche, nel caso di conseguimento di risultati d'esercizio negativi da parte di società partecipate, vincolino in bilancio risorse proporzionali ai risultati medesimi e alle quote di partecipazione detenute; sul punto occorrono peraltro chiarimenti circa le concrete modalità applicative in riferimento alle Camere di Commercio (enti con impianto contabile economico-patrimoniale, con concreti problemi di sovrapposizione e duplicazione rispetto alla rilevazione in sede di bilancio d'esercizio di corrispondenti svalutazioni) e l'eventuale applicazione alle partecipazioni indirette;
- la legge di stabilità per il 2015 (L. n. 190/2014) ha previsto che gli enti camerali (con disposizione peraltro di carattere generale riguardante anche altre pubbliche amministrazioni) avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. , alla luce anche di alcuni criteri tra i quali:
 - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b) soppressione (termine "atecnico") delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate;
 - d) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.



Metodologia:

All'attuazione del disposto normativo è stato dato corso tenendo conto di alcuni elementi di fondo, vale a dire:

- a) considerare la redazione del piano un'occasione per compiere una riflessione complessiva (e, al tempo stesso, coerente ed armonica nei risultati che ne scaturiscono) sul panorama delle partecipazioni della Camera di commercio;
- b) valutare la non compiuta stabilità del quadro legislativo di riferimento, in ragione del prevedibile intervento che il DDL n° 1577/AS, in corso di approvazione in Parlamento, conterrà in tema di società pubbliche, con possibili, ulteriori mutamenti, quindi, delle regole fin qui operanti;
- c) definire il complesso degli interventi da attuare secondo una prospettiva di concreta realizzabilità, in ragione delle variabili e dei vincoli procedurali operanti in materia, in modo da delineare le condotte da assumere in modo che risultino effettive e credibili;
- d) presentare decisioni in ordine alla cessione delle quote detenute, con modalità differenziate a seconda della tipologia di partecipazione, ovvero presentando tali scelte come programmatiche laddove la compresenza di altri soci (istituzionali, soprattutto) richiede un confronto ed una verifica preventivi in ordine a condizioni e tempi di realizzazione.

Si è tenuto conto dei criteri previsti dall'art. 1 – comma 611 – della Legge 190/2014 e precisamente:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'Ente ha quindi effettuato un'analisi dei soggetti partecipati in relazione all'indispensabilità dei medesimi al perseguimento delle proprie finalità istituzionali con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, e dall'articolo 2, commi 1, 2 e 4, della legge n. 580/1993.

In particolare l'art. 2 – comma 4 – prevede *"Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società"*.

In assenza di precise indicazioni del Legislatore, che non individua i parametri alla stregua dei quali gli Enti pubblici devono operare la valutazione di indispensabilità rispetto al perseguimento



delle finalità istituzionali, la Camera ha ritenuto che tale carattere possa essere individuato prendendo in considerazione, tra l'altro, i seguenti elementi:

- previsione ex lege della società partecipata ed indispensabilità della stessa per il perseguimento di finalità di rilevante interesse pubblico;
- impatto che la società e la sua attività hanno sul tessuto economico di riferimento e per il sistema delle imprese;
- indispensabilità dei servizi offerti da società in house e/o di sistema per la realizzazione delle funzioni proprie dell'Ente Camerale;
- considerazione dei pregiudizi al funzionamento dell'Ente che un'eventuale dismissione potrebbe arrecare all'Ente stesso dal punto di vista gestionale e economico – finanziario;
- costi effettivamente sostenuti dall'Ente in relazione alla partecipazione detenuta;
- entità della partecipazione sociale detenuta e compresenza di altri soci istituzionali maggioritari.



Le partecipazioni dirette della Camera di Commercio di Pavia

Le norme danno mandato alle Camere di Commercio di svolgere una vasta azione di promozione del territorio, anche attraverso strumenti diversificati: gestione diretta di servizi, attribuzione in delega di alcuni servizi ad aziende da esse costituite e controllate ("aziende speciali"), creazione di organismi specialistici insieme con altre istituzioni territoriali.

Avvalendosi pienamente di queste facoltà è stata sviluppata nel tempo una rete di partecipazioni in società ed enti, insieme con altre istituzioni locali, di seguito riportate (dati a 28.2.2015, società partecipate direttamente).

Società partecipata	Valore nominale partecipazione CCIAA Pavia	Quota CCIAA Pavia
SOCIETÀ PARTECIPATE DAL SISTEMA CAMERALE:		
Infocamere Scpa	€ 32.500,00	0,18%
Tecnoservicecamere Scpa	€ 4.049,76	0,31%
ICO Outsourcing Scrl	€ 411,06	0,11%
Borsa Merci Telematica Italiana Scpa	€ 2.396,96	0,10%
Digicamere Scrl	€ 20.000,00	2%
Agroqualità Spa	€ 5.000,04	0,25%
Dintec Scrl	€ 1.000,00	0,18%
Isnart Scpa	€ 2.000,00	0,19%
Uniontrasporti Scrl	€ 750,00	0,10%
Job Camere Scrl	€ 663,00	0,11%
Tecno Holding Spa	€ 32.988,42	0,13%
ALTRE SOCIETÀ, CONSORZI E FONDAZIONI:		
Partner Sviluppo Impresa Spa	€ 250.150,00	1,54%
Polo Logistico Integrato di Mortara Spa	€ 34.188,12	0,05%
Parco Tecnico Scientifico di Pavia Scrl	€ 43.728,43	13,61%
Gal Lomellina Scrl	€ 1.000,00	1,88%
Navigli Lombardi Scrl	€ 10.000,00	10%
Riccagioia Scpa	€ 21.115,00	3,94%
Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa	€ 1.460.160,00	1,56%
Confidi Lombardia Sc	€ 750,00	0,01%
Consorzio AST	€ 2.908,56	11,4%
Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepo' Pavese - Gal		
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE:		
Retecamere Scrl il liquidazione	==	0,34%
Aeroporto della Provincia di Pavia - Rivanazzano Scrl il liquidazione	==	32,51%
VALORE NOMINALE COMPLESSIVO	€ 1.925.759,35	



Come da tabella - al netto di 2 società in liquidazione e di 1 società per la quale sono in corso le procedure di dismissione, come indicato nel Piano operativo – la Camera di commercio di Pavia partecipa ad oggi direttamente a 20 società, delle quali 11 sono da ritenersi “società di sistema”, in quanto create dal sistema camerale e partecipate in massima parte da esso.

Il valore nominale complessivo delle partecipazioni detenute dall’Ente ammonta a quasi 2 milioni di euro.

Nella fase di valutazione e di razionalizzazione delle partecipate, non vengono considerate le società in liquidazione né è riportata la partecipazioni in Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa per la quale è già stata deliberata la dismissione con provvedimento n. 103 del 27.9.2012.

Al fine di valutare l’utilità, la coerenza, le finalità, si entra nel dettaglio di ognuna delle 20 partecipazioni riportate nel Piano di Razionalizzazione.

Partecipazioni che risultano indispensabili ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente:

Infocamere Scpa (Società di sistema)

E’ la Società in-house, partecipata da tutte le Camere di commercio, risulta indispensabile per l’assolvimento delle funzioni istituzionali previste dalla legge e, nello specifico, per la tenuta a livello nazionale del Registro Imprese e di altri registri, albi e ruoli affidati per Legge agli enti camerali.

La Società assicura infatti, tramite un sofisticato sistema informatico, la tenuta e il costante aggiornamento di registri, albi e ruoli. In particolare per il tramite del suddetto sistema informatico è assicurata la gestione telematica del Registro Imprese sin dalla sua attuazione nel 1996 con conseguente rilascio in tempo reale e su tutto il territorio nazionale di atti, documenti ed informazioni oggetto per legge di pubblicità legale. La società assicura altresì la gestione telematica di numerosi altri Registri, albi e ruoli la cui tenuta da parte degli Enti Camerali è prevista dalla legge. La società è l’unica a livello nazionale a svolgere i servizi di cui sopra.

Rispetto ai criteri suggeriti dalla Legge di stabilità 2015, Infocamere Scpa risulta essere “indispensabile” per il sistema camerale italiano per la gestione informatica del Registro delle Imprese; non presenta discrasie in termini di numerosità tra amministratori e addetti, è l’unica struttura – a livello nazionale – a svolgere le attività di cui sopra e presenta una buona salute finanziaria, nei diversi indicatori economico-finanziari analizzati.

Si evidenzia inoltre che la società ha attivato una razionalizzazione del proprio assetto e dei propri costi a seguito della quale ha deliberato di ridurre il contributo consortile per l’anno 2015 nella misura del 35%, con un risparmio per la Camera di € 17.372,00.

L’Ente, pertanto, intende mantenere la propria partecipazione.

Tecnoservicecamere Scpa (Società di sistema)

La società offre servizi tecnici per il patrimonio immobiliare dei propri soci operando nei settori della progettazione, direzione lavori e sicurezza nei cantieri, global service e facility management, offrendo inoltre un servizio di assistenza tecnico-amministrativa volta a curare le procedure burocratiche di appalto.



A livello nazionale, è partecipata da oltre 100 CCIAA, 6 Unioni Regionali, Unioncamere nazionale. Come sistema camerale lombardo, è partecipata da tutte e 12 le CCIAA, con quote che variano dal 19,42% di Milano allo 0,002% di Sondrio, e dalla stessa Unioncamere Lombardia (0,65%).

La società rispetta tutti i criteri dettati dal comma 611 della legge di stabilità 2015. Dal lato economico finanziario, Tecnoservicecamere è una società solida con un trend positivo dei principali indicatori economico-finanziari nel triennio 2011-2013. E' una delle società più grandi, in termini di dimensioni anche organiche del Sistema camerale con i suoi 413 addetti. La Camera di Pavia ha in corso contratti di fornitura per servizio di pulizia, manutenzione impianti termici e sicurezza D.Lgs 81/2008 esenti IVA ai sensi delle norme sull'in house providing.

La Società ha comunicato di aver attivato un piano di contenimento dei costi relativi agli Organi (-20%), al personale (-8%) e alle spese generali (-10%).

Il mantenimento della partecipazione non comporta costi diretti poiché non è mai stato previsto, a carico dei soci, il versamento di un contributo consortile annuo.

ICO Outsourcing Scrl (Società di sistema)

La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle Camere di commercio gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati.

A livello nazionale, è partecipata da oltre 100 CCIAA e dall'Unioncamere nazionale. Come sistema camerale lombardo, è partecipata da tutte e 12 le CCIAA, con quote che variano dal 9,2% di Milano allo 0,002% di Sondrio.

La Camera ha in corso contratti di fornitura per servizi di rilascio firme digitali, carte tachigrafiche, gestione hardware e software, esenti IVA ai sensi delle norme sull'in house providing. Nonostante un decremento del risultato netto d'esercizio nel 2013, comunque positivo, la società si presenta solida dal lato economico e finanziario.

Il mantenimento della partecipazione non comporta costi diretti poiché non è mai stato previsto, a carico dei soci, il versamento di un contributo consortile annuo.

Borsa merci telematica italiana Scpa (Società di sistema)

La società si occupa della progettazione e realizzazione di software necessari per la gestione della Borsa Merci. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n.217876 del 10/12/2014 ha recentemente ribadito che tale società, costituita con Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 6/4/2006 n. 174 per svolgere funzioni di gestione della piattaforma telematica di negoziazione, è espressamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio ed è necessaria per lo svolgimento delle competenze camerale in tema di monitoraggio dei prezzi all'ingrosso e di regolazione del mercato.

La cessione della partecipazione non consentirebbe pertanto lo svolgimento delle funzioni delegate dal Ministero e l'attuazione di specifiche previsioni normative.

Svolge inoltre attività di formazione, produce e distribuisce dati inerenti all'ambiente e all'ecologia, ed attiva servizi di ricerca scientifica e tecnologica.



Si evidenzia inoltre che la società ha deliberato di ridurre il contributo consortile per l'anno 2015 nella misura del 35%, con un risparmio per la Camera di € 2.910,00.

La Camera intende pertanto mantenere tale partecipazione.

Digicamere Scrl (Società di sistema)

La società ha per oggetto la gestione e l'automazione dei servizi e delle attività connotate da organizzazione imprenditoriale, nell'interesse e per conto dei consorziati e con criteri di economicità gestionale. Coerentemente con la sua missione la società può progettare, acquisire, gestire e sviluppare: sistemi e reti telematiche, progetti software, sistemi elettronici, banche dati, controlli di processo, ogni altra apparecchiatura, prodotto, servizio o tecnologia afferente l'elaborazione e la trasmissione di informazioni e l'erogazione di servizi per via telematica. Si tratta della consortile del sistema camerale lombardo che – con la sola eccezione della CCIAA di Lecco - partecipa al capitale societario, in compartecipazione con la sola Infocamere.

Digicamere Scrl è la società strumentale delle Camere di Commercio lombarde e gestisce per l'Ente il servizio di contact center del Registro imprese e il sito internet istituzionale esenti IVA ai sensi delle norme sull'in house providing.

Il mantenimento della partecipazione non comporta costi diretti poiché non è mai stato previsto, a carico dei soci, il versamento di un contributo consortile annuo.

Gal Lomellina Srl

La società ha come finalità l'attuazione del Piano di sviluppo locale - strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale lomellina e approvato dalla Regione Lombardia con lo stanziamento di fondi dedicati alla sua attuazione sotto forma di contributi alle imprese che realizzano interventi coerenti con i suoi obiettivi. Il Piano di Sviluppo Locale costituisce una parte del più ampio Piano di Sviluppo Rurale approvato dalla Regione. L'Unione Europea e la Regione Lombardia riconoscono, ad alcuni territori caratterizzati da un'economia di tipo spiccatamente agricolo, la possibilità di promuovere un piano organico di sviluppo rurale, tagliato sulle esigenze del territorio e sulle sue specificità, che attinga dai finanziamenti regionali ed europei.

Oggetto quindi della Società è l'attività di servizi di sostegno alle imprese, enti, associazioni mediante iniziative e strategie volte a individuare, creare, valorizzare e attuare reti e sistemi per uno sviluppo sostenibile attivando i finanziamenti Regionali e Comunitari.

Allo stato attuale non è soddisfatto il criterio b) della Legge di stabilità 2015, relativo al rapporto tra numero di addetti e amministratori della società infatti i componenti del CdA sono 11 contro un solo dipendente **ma non percepiscono compensi né rimborsi spese.**

Le finalità del Gal Lomellina risultano tuttavia pienamente in linea con gli scopi e le finalità della Camera di Pavia e si evidenzia che la partecipazione non comporta oneri per la Camera.

Al fine di consentire il coinvolgimento dell'Ente nell'indirizzamento e nella gestione di importanti risorse funzionali a stimolare lo sviluppo del territorio e del sistema economico locale ed in considerazione della minima quota di capitale posseduta (1,88%), si ritiene di mantenere la partecipazione. L'Ente in sinergia con gli altri soci pubblici - 41 Comuni e in particolare la Provincia



di Pavia che con il 9,4% del capitale è il socio di maggioranza relativa – chiederà alla società, di valutare la trasformazione in altra forma giuridica (Fondazione) che meglio risponda allo scopo non lucrativo della stessa.

Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese – GAL

Il GAL è una Fondazione di Partecipazione, composta dai più rappresentativi enti pubblici e privati dell'area Oltrepò Pavese. Riconosciuta da Regione Lombardia nell'ottobre 2011, la Fondazione opera come una vera e propria agenzia di sviluppo locale ed è soggetto di riferimento sul territorio in quanto catalizzatore di finanziamenti comunitari e regionali ed interlocutore privilegiato dell'Oltrepò Pavese.

Lo scopo della Fondazione è l'attuazione del Piano di sviluppo locale - strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale lomellina e approvato dalla Regione Lombardia con lo stanziamento di fondi dedicati alla sua attuazione sotto forma di contributi alle imprese che realizzano interventi coerenti con i suoi obiettivi. Il Piano di Sviluppo Locale costituisce una parte del più ampio Piano di Sviluppo Rurale approvato dalla Regione. L'Unione Europea e la Regione Lombardia riconoscono, ad alcuni territori caratterizzati da un'economia di tipo spiccatamente agricolo, la possibilità di promuovere un piano organico di sviluppo rurale, tagliato sulle esigenze del territorio e sulle sue specificità, che attinga dai finanziamenti regionali ed europei.

La Fondazione quindi attua servizi di sostegno alle imprese, enti, associazioni mediante iniziative e strategie volte a individuare, creare, valorizzare e attuare reti e sistemi per uno sviluppo sostenibile attivando i finanziamenti Regionali e Comunitari

Allo stato attuale non è soddisfatto il criterio b) della Legge di stabilità 2015, relativo al rapporto tra numero di addetti e amministratori della società infatti i componenti del Comitato di Gestione sono 9 contro 3 dipendenti **ma non percepiscono compensi né rimborsi spese.**

Le finalità della Fondazione risultano tuttavia pienamente in linea con gli scopi e le finalità della Camera di Pavia ed al fine di consentire il coinvolgimento dell'Ente nell'indirizzamento e nella gestione di importanti risorse funzionali a stimolare lo sviluppo del territorio e del sistema economico locale, si ritiene di mantenere la partecipazione.

Partecipazioni che NON risultano indispensabili ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente:

Agroqualità Spa – DintecScrl – Isnart Scpa – Uniontrasporti Scrl – Job Camere Srl – Tecno Holding Spa (Società di Sistema)

L'analisi dell'attività svolta in concreto a favore dell'Ente dalle società partecipate sopra evidenziate, che negli ultimi anni è risultata sporadica, le fa ritenere non indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Camera, pertanto verranno dismesse le relative partecipazioni con le modalità e i termini definiti nel Piano operativo di Razionalizzazione.

L'Ente perseguirà inoltre un risparmio, a partire dal prossimo esercizio in quanto DintecScrl, Isnart Scpa e Uniontrasporti Scrl prevedevano un contributo consortile annuo a carico dei soci.



Partner Sviluppo Impresa Spa

La società ha per oggetto l'erogazione di credito di firma (fidejussioni bancarie) alle piccole e medie imprese, e opera esclusivamente in ausilio ai Confidi di piccola e media dimensione (155 comma 4 T.U.B.) surrogando la cosiddetta "garanzia collettiva". Pasvim, è nata per iniziativa di Enti locali del territorio (Comune di Pavia, Camera di Commercio di Pavia, Amministrazione Provinciale di Pavia) e della Banca del territorio allora la Banca Regionale Europea. Successivamente, alla Banca si è affiancata e sostituita la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che ha aumentato la propria partecipazione per consentirne una adeguata patrimonializzazione che oggi è di oltre 16 milioni di euro:

Attualmente l'Ente detiene l'1,54% del capitale, il socio di maggioranza assoluta è la Fondazione Banca del Monte di Lombardia che detiene l'81,62% dello stesso.

Allo stato attuale non è soddisfatto il criterio b della Legge di stabilità 2015, relativo al rapporto tra numero di addetti e amministratori della società infatti i componenti del CdA sono 7 contro 5 dipendenti.

La Camera ritiene, stante l'esigua quota partecipativa e la presenza di un socio "forte" che sia finita la fase di start up della Società e, pertanto, che la stessa rientri nell'ambito applicativo di cui all'art. 3 comma 27, L. 244/2007 così come successivamente modificato ed integrato.

Polo Logistico Integrato di Mortara Spa

La società è nata nel 1999 per iniziativa di Enti locali del territorio (Comune di Mortara, Camera di Commercio di Pavia, Amministrazione Provinciale di Pavia) al fine di promuovere, realizzare e gestire un interporto merci nel contesto del piano del sistema dell'intermodalità e della logistica in Lombardia. Grazie all'ingresso nella compagine societaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia lo scopo societario è stato pienamente raggiunto tant'è che attualmente la società gestisce il Parco intermodale di Mortara.

Attualmente l'Ente detiene lo 0,05% del capitale, il socio di maggioranza assoluta è la Fondazione Banca del Monte di Lombardia che detiene il 99,79% dello stesso.

Allo stato attuale non è soddisfatto il criterio b della Legge di stabilità 2015, relativo al rapporto tra numero di addetti e amministratori della società infatti i componenti del CdA sono 11 contro 1 dipendente.

La Camera ritiene, stante l'esigua quota partecipativa e la presenza di un socio "forte" che sia finita la fase di start up della Società e, pertanto, che la stessa rientri nell'ambito applicativo di cui all'art. 3 comma 27, L. 244/2007 così come successivamente modificato ed integrato.

Confidi Lombardia Soc. Coop. arl

Confidi Lombardia è una società cooperativa di garanzia collettiva che rilascia garanzie a fronte di affidamenti e finanziamenti concessi dagli istituti di credito alle aziende socie. Tramite apposite convenzioni stipulate con le banche, Confidi Lombardia permette alle imprese associate di ottenere condizioni migliori nei tassi d'interesse e nell'accesso al credito.



La Camera detiene lo 0,008% del capitale e ritiene che la stessa rientri nell'ambito applicativo di cui all'art. 3 comma 27, L. 244/2007 così come successivamente modificato ed integrato.

Consorzio AST – Agenzia per lo sviluppo territoriale

AST è un consorzio con attività esterna che opera quale strumento di attuazione della programmazione regionale, nazionale e comunitaria per la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati, orientati a rafforzare le infrastrutture territoriali, le attività produttive, l'occupazione. L'agenzia per lo sviluppo territoriale, che non ha fini di lucro, si propone di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale della Lomellina agendo in sinergia con istituzioni pubbliche, imprese private, Università ed enti di ricerca.

Soci di maggioranza relativa sono la Provincia di Pavia e il Comune di Vigevano con quote paritetiche del 33,54% del capitale seguiti dalla Camera e dal Comune di Mortara con l'11,40% a testa.

Il Consorzio non fornisce servizi all'Ente ma il mantenimento della partecipazione comporta costi diretti a carico del bilancio camerale relativi al contributo consortile annuo previsto da Statuto; per l'esercizio 2015 il contributo ammonta a € 6.840,00.

Pur essendo le finalità del Consorzio in linea con gli scopi della Camera di Commercio, si ritiene che la partecipazione non sia indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente. La Camera potrà continuare a collaborare all'attività consortile condividendo progetti di promozione del territorio e del sistema imprenditoriale che siano in linea con le proprie priorità strategiche.

Partecipazioni per le quali è necessario un approfondimento con gli altri soci pubblici:

Parco Tecnico Scientifico di Pavia Srl (partecipata al 59,15% dal Università di Pavia)

Già Polo Tecnologico Servizi Srl la società si è trasformata in Parco Tecnico Scientifico di Pavia Srl con atto del 12.12.2014. La società consortile, che non ha fini di lucro, opera per lo sviluppo scientifico e culturale nel territorio provinciale di Pavia, attraverso la promozione e lo svolgimento in modo continuativo di iniziative scientifiche e culturali utili allo sviluppo del sistema economico e produttivo.

Attualmente la società gestisce il progetto arrivato secondo della graduatoria regionale relativamente al bando Aster "Parco Tecnico Scientifico Scienza e Tech della Vita" - capofila la Provincia di Pavia – finanziato dalla Regione Lombardia per € 780.000,00. Il cofinanziamento regionale, a fondo perduto, è destinato a concorrere alla copertura del 50% del costo complessivo per la realizzazione del progetto pari ad € 1.560.000,00.

Il socio di maggioranza assoluta è l'Università di Pavia con una quota di capitale del 59,15% mentre la Camera, il Comune di Pavia e la Provincia di Pavia detengono quote del 13,61% ciascuna. Allo stato attuale non è soddisfatto il criterio b) della Legge di stabilità 2015, relativo al rapporto tra numero di addetti e amministratori della società infatti i componenti del CdA sono 5 e non ci sono dipendenti **ma gli amministratori non percepiscono compensi né rimborsi spese.**



La società rispetta le finalità e gli scopi propri della Camera ma risulta necessario valutare, in sinergia con gli altri partners ed in particolare con l'Università di Pavia (socio che detiene la maggioranza assoluta del capitale) gli sviluppi operativi connessi al progetto "Parco Tecnico Scientifico Scienza e Tech della Vita".

Riccagioia Scpa (partecipata al 48,81% da Regione Lombardia tramite Ersaf)

La società ha come scopo la gestione del polo di ricerca, sviluppo e innovazione di Riccagioia e di tutte le attività a esso connesse, a supporto della filiera vitivinicola per promuoverne il progresso tecnico ed economico e per conseguire la diffusione di forme avanzate di agricoltura ecocompatibile.

La Società è particolarmente impegnata sul fronte della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione che realizza in collaborazione con le Università di Milano, l'Università Cattolica di Milano sede di Piacenza e l'Università di Pavia. Le linee di lavoro sono mirate allo sviluppo delle tematiche che riguardano: il miglioramento e la selezione genetica e sanitaria della vite, l'implementazione delle collezioni di germoplasma, la premoltiplicazione viticola, le sperimentazioni in vigneto e cantina, il miglioramento della difesa fitosanitaria, la caratterizzazione dei vini e lo sviluppo della qualità sotto il profilo della salubrità, la valutazione della qualità microbiologica e virologica, lo sviluppo d'indagini pedologiche, lo studio per l'utilizzo energetico di biomasse provenienti da sarmenti e vinacce.

La Camera ha partecipato alla costituzione della Società e attualmente ne detiene il 3,94% del capitale mentre il 39,4% è di proprietà delle imprese del settore.

Stante l'importanza del comparto vitivinicolo per l'economia provinciale la presenza sul territorio di un centro regionale vocato alla ricerca e all'innovazione di prodotto e di processo rappresenta una infrastruttura irrinunciabile anche tenendo conto che non esiste un centro di analogo in tutta la regione.

La società rispetta le finalità e gli scopi propri della Camera ma ha registrato e registra forti criticità economico-finanziarie che impongono un approfondimento e un confronto con Regione Lombardia e con gli altri soci, anche privati, sulle prospettive di sviluppo della stessa.

Pertanto l'Ente si riserva di valutare il mantenimento o la dismissione della partecipazione.

Navigli Lombardi Scrl (partecipata al 22% da Regione Lombardia)

Navigli Lombardi è una società pubblica che persegue la promozione e la valorizzazione culturale e turistica del Sistema Navigli, cioè della rete degli storici Naviglio Grande, Naviglio Martesana, Naviglio di Paderno, Naviglio Pavese e Naviglio di Bereguardo, del territorio da essi lambito e della loro geo-comunità. I Soci fondatori sono Regione Lombardia, le Province, i Comuni e le Camere di Commercio di Milano e Pavia, il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi. Ad essi si son aggiunti 40 dei 49 comuni rivieraschi.

La società opera per valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale, promuovere il turismo anche attraverso servizi di navigazione interna, realizzare eventi con il coinvolgimento delle comunità locali in partnership pubblico-private, avviare progetti di sviluppo territoriale



attraverso partnership pubblico private, creare occasioni per il tempo libero, lo sport ed il benessere anche attivando finanziamenti da fondi, europei, statali e regionali.

La Camera detiene il 10% del capitale, le finalità della società risultano pienamente in linea con gli scopi e le finalità della Camera di Pavia e la partecipazione non comporta oneri per l'Ente ma si ritiene necessario un approfondimento e un confronto con Regione Lombardia e con gli altri soci sulle prospettive di sviluppo della stessa.

Pertanto l'Ente si riserva di valutare il mantenimento o la dismissione della partecipazione.

Le partecipazioni indirette della Camera di Commercio di Pavia

Il comma 611 contempla la razionalizzazione di tutte le società partecipate, non solo direttamente ma anche indirettamente. Di seguito si fornisce un quadro delle partecipazioni di II° livello rispetto alle quali la Camera di Pavia inviterà le società partecipate direttamente, di cui si intende mantenere la partecipazione, a predisporre un proprio piano di razionalizzazione.

Società	Società partecipate	Valore nominale (€)
CONFIDI LOMBARDIA SC	Aviovaltellina s.p.a.	0,88
	Istituto Superiore di Formazione e Ricerca 2000 scpa, in forma abbreviata Isfor 2000 s.c.p.a.	-
	Federfidi Lombarda scrl di garanzia collettiva dei fidi in forma abbreviata Federfidi Lombarda scrl	90,96
	Intergaranzia Italia scrl piu' brevemente I.G.I. srl	1,00
CONSORZIO AST	Agenzia per la Cina srl	570,00
DINTEC SCARL	Agroqualita' spa	8,43
	Sistema camerale servizi srl	13,49
IC OUTSOURCING SCARL	Job camere srl	13,20
INFOCAMERE SCPA	Borsa merci telematica italiana scpa	336,53
	Digicamere scarl	234,00
	Ecocerved scarl	1.662,30
	Icoutsourcing scarl	254,45
	Job camere srl	388,80
	Metaware spa in liquidazione	450,00
	Padova Energia - consorzio per l'acquisto di risorse energetiche	-
	Retecamere scarl in liquidazione	10,02
ISNART SCPA	Sistema camerale servizi srl	5,93
MILANO SERRAVALLE- MILANO TANGENZIALI SPA	A4 holding spa	97.641,69
	Aeroporto della provincia di Pavia - Rivanazzano - srl in liquidazione	3.264,86
	Autostrada Pedemontana Lombarda spa	3.707.293,20
	Autostrade Lombarde spa	202.800,00



	Collegamenti integrati veloci - CIV - spa	9.516,00
	Confederazione Autostrade spa	15.600,00
	Consorzio Autostrade Italiane Energia	-
	Milano Serravalle Engineering srl	4.680,00
	Societa' Autostrada Broni - Mortara spa	58.500,00
	Societa' di Progetto Brebemi spa	20.280,00
	Tangenziale Esterna spa	28.023,50
	Tangenziali Esterne di Milano spa	646.245,87
PARTNERS SVILUPPO IMPRESA SPA	Multimedia Campus srl	39,24
POLO LOGISTICO INTEGRATO DI MORTARA SPA	Terminal Intermodale di Mortara srl	415,00
TECNO HOLDING SPA	Interporto Padova spa	298,04
	Nomisma spa	73,55
	Orizzonte societa' di gestione del risparmio spa	2.600,00
	Tecnoinfrastrutture srl	35.100,00
	Tecnoinvestimenti spa	32.500,00
TECNOSERVICECAMERE SCPA	Csa Consorzio Servizi Avanzati srl	101,99
	Igeam & partners in liquidazione	-

Principali evidenze del Piano: fasi attuative e stime dei risparmi

In sintesi, il Piano operativo di razionalizzazione predisposto dall'Ente prevede:

- la dismissione della partecipazione in 9 società e in un consorzio;
- il mantenimento della partecipazione in 6 società e in una fondazione;
- il rinvio della decisione in merito al mantenimento o alla dismissione della partecipazione in 3 società a seguito degli esiti dei necessari approfondimenti che saranno effettuati con gli altri soci pubblici;
- i risparmi attesi dalle dismissioni ed evidenziati nel Piano ammontano a circa € 11.000,00 annui relativi a quote consortili non più dovute dalla data di effettiva dismissione;
- i risparmi che si accerteranno nel 2015 per riduzione di contributi consortili già deliberati dalle società per cui viene mantenuta la partecipazione ammontano a € 20.282,00;
- le modalità e tempi di dismissione delle partecipazioni ritenute non indispensabili sono indicati nel Piano operativo di razionalizzazione. Le modalità sono state individuate sulla base della normativa di cui al Codice Civile e degli statuti delle società interessate; i tempi previsti risultano da una stima del presumibile assorbimento temporale richiesto dalle diverse fasi di cui si compone ciascuna delle opzioni prescelte.

Pavia, 31 marzo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Federica Pasinetti

IL PRESIDENTE

Franco Bosi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Pasinetti)